

Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 18 del 02 aprile 2002

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - SETTORE RESOCONTI

RESOCONTO SOMMARIO
DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 11 MARZO 2002

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DOMENICO ZINZI E DEL VICEPRESIDENTE PIERPAOLO FERRAIUOLO

Inizio dei lavori ore 14,00

I lavori iniziano alle ore 17,38 con il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione processi verbali sedute precedenti;
- 2) Comunicazioni del Presidente (Allegato 1);
- 3) Interrogazioni;
- 4) Elezione di un Vicepresidente del Consiglio Regionale;
- 5) Elezione di un Consigliere Questore del Consiglio Regionale;
- 6) Elezione di un Consigliere Segretario del Consiglio Regionale;
- 7) Collegio Revisori dei Conti: sostituzione on. Coronella Gennaro;
- 8) P.d.I. "Norme in materia di comunicazione e di emittenza radiotelevisiva e di istituzione del Comitato Regionale per le comunicazioni (CORECOM)" - (reg. gen. nn. 50,99 e 128 T.U.);
- 9) D.d.I. "Incentivazione di interventi territoriali per il controllo delle emergenze fitosanitarie conclamate" - (reg. gen. n. 115);
- 10) P.d.I. "Modifica alla L.R. 16.05.2001, n. 7" - (reg. gen. n. 133);
- 11) D.d.I. "Promozione della ricerca scientifica in Campania" - (reg. gen. n. 74);
- 12) D.d.I. "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" - (reg. gen. n. 101);
- 13) D.d.I. "Ordinamento contabile della Regione Campania art. 34 comma 1 Decreto leg.vo 26.3.2000, n. 76" - (reg. gen. n. 140);
- 14) P.d.I. Adesione all'istituzione comunale di S. Giorgio a Cremano Premio "Massimo Troisi" - (reg. gen. n. 22);
- 15) P.d.I. "Norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso e del consumo energetico da illuminazione esterna pubblica e privata e per la corretta valorizzazione dei centri storici" - (reg. gen. nn. 59 e 103 T.U.);
- 16) P.d.I. "Sostituzione del Presidente della Giunta regionale in caso di morte, impedimento permanente o di dimissioni" - (reg. gen. n. 116);
- 17) D.d.I. "Istituzione dell'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore" - (reg. gen. n. 122);
- 18) "Disciplina relativa all'apertura stagionale ed alla gestione dei dispensari farmaceutici di cui al 5° comma dell'art. 6 della L. 362 dell'8.11.1991" - (reg. gen. 274 - VI leg.ra);
- 19) D.d.I. "Intervento regionale per lo sviluppo di CONFIDI nel settore agricolo" (reg. gen. n. 375 - VI leg. ra);
- 20) P.d.a. (Allegato 2);
- 21) Nomine (Allegato 3).

Presidente Zinzi: Alle ore 17,38 apre la seduta e pone all'approvazione dell'Assemblea i verbali delle sedute del 14 e 15 febbraio 2002.

Interruzioni fuori microfono.

Il consigliere Cantalamessa, fuori microfono, chiede la lettura dei verbali

Presidente Zinzi: Invita il Consigliere Segretario Nolli a leggere i verbali delle sedute precedenti.

Nolli, Consigliere Segretario: Legge i verbali delle sedute consiliari del 14 e 15 febbraio 2002.

Presidente Zinzi: Passa, poi, al punto 2 dell'ordine del giorno, relativo alla comunicazione dell'elenco dei disegni di legge e delle delibere amministrative proposte al Consiglio dalla Giunta regionale. Nell'informare, che è stata presentata una proposta di modifica all'art. 13 comma 5°, del Regolamento interno del Consiglio regionale, introduce il punto 3 dell'ordine del giorno relativo alle interrogazioni. Pone, poi, in discussione l'interrogazione su "Situazione O.T.A. - A. O. Cardarelli", a firma del Consigliere Ronghi, rivolta all'Assessore alla Sanità, Reg. Gen. n. 144, che si riporta in quel che segue:

Il sottoscritto Consigliere Regionale Salvatore Ronghi del Gruppo di Alleanza Nazionale

PREMESSO che in data 21.11.2000 l'interrogazione sugli O.T.A. (operatori tecnici addetti all'assistenza) chiedendo di conoscere come codesto Assessorato ritenesse affrontare il problema relativo ai vuoti organici scaturenti dall'impiego degli O.T.A. e che a tutt'oggi non si è avuta nessuna risposta; che mancando pochi giorni, per quanto attiene l'Azienda Ospedaliera Cardarelli, al passaggio di mansioni, emerge grave preoccupazione per lo stato igienico sanitario in cui potrebbe trovarsi tale Azienda.

CONSIDERATO che nell'ambito delle strutture della sanità pubblica operano imprese di pulimento che potrebbero non essere in possesso dei requisiti necessari all'espletamento alle nuove attività nell'ambito della sanità;

che molte delle Aziende di pulizia che operano in questo settore sono prive di certificato di qualità di conformità alla normativa ISO 9002 e sono prive di quella particolare tecnologia che garantisce un'attività lavorativa confacente ai luoghi;

che la quasi totalità di queste imprese non operano in conformità alla legge 626/94 tanto che gli operatori sono sprovvisti dei necessari indumenti antinfortunistici e di salvaguardia igienica. Non risulta, inoltre, che i lavoratori adibiti alle mansioni di pulimento siano sottoposti alle necessarie visite mediche di controllo.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale della Campania e l'Assessore alla Sanità per conoscere come si intende affrontare la problematica relativa alle carenze di personale che emergeranno nelle strutture sanitarie;

se nella ipotesi di affidamento della particolare e delicata pulizia delle strutture pubbliche ad imprese private venga richiesto, in via preventiva, la garanzia che le stesse abbiano i requisiti - alcuni riportati nella presente interrogazione - per garantire la giusta trasparenza relativa all'affidamento stesso e all'attività alle quali sono tenute ad espletare.

Presidente Zinzi: Concede la parola all'Assessore alla Sanità, Tufano, per la risposta.

Tufano, Assessore alla Sanità: Preliminarmente, fa presente che trattandosi di gestione, attiene alla competenza dei Direttori Generali delle A. O. In particolare per quanto riguarda l'Ospedale Cardarelli precisa che l'inquadramento come O.T.A. del personale non ha comportato particolari risvolti negativi. Concludendo, afferma che l'Azienda Ospedaliera " Cardarelli", nelle gare in corso di espletamento e in quelle già espletate, ha assicurato il rispetto delle norme antinfortunistiche e di quelle sulla salvaguardia igienico - sanitaria nelle gare in corso.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Ronghi per la replica

Ronghi, Presidente del Gruppo di Alleanza Nazionale: Nel dichiararsi insoddisfatto della risposta dell'Assessore Tufano, dichiara che già nel 2000 aveva segnalato all'assessorato alla sanità che tutti gli inservienti dell'A. O. Cardarelli erano diventati O.T.A., e che quindi si sarebbero dovute bandire delle apposite gare per assicurare il servizio di pulizia e per evitare speculazioni e assunzioni clientelari. Continuando, ricorda di aver denunciato che le aziende operanti nel settore della pulizia spesso sono carenti di strumentazione adeguata. Concludendo, invita l'Assessore alla Sanità ad esercitare i poteri di controllo e di verifica sull'operato delle A. O., e chiede che sull'argomento si relazioni al Consiglio entro un mese.

Presidente Zinzi: Introduce l'interrogazione su "Applicazione legge n. 338 del 23.12.2000" a firma dei Consiglieri Maranta, Petrone e Specchio, rivolta all'Assessore alla Sanità, Reg. Gen. 148, che si riporta in quel che segue.

I sottoscritti Consiglieri Francesco Maranta, Raffaele Petrone, Francesco Specchio, del Partito della Rifondazione Comunista

PREMESSO che la Legge 23 dicembre 2000, n° 338 prevede, dal 1° gennaio 2001, l'esecuzione gratuita della mammografia nell'ambito della prevenzione del cancro alla mammella per tutte le donne che ne facciano richiesta presso i Distretti sanitari ed Ospedali pubblici;

CONSTATATO che per tale esame è stato, invece, imposto ed ottenuto il pagamento del normale ticket alle donne recatesi presso gli ospedali, Il° Policlinico, Monaldi, Vecchio Pellegrini ed i Distretti sanitari di base 44 e 52, quindi in evidente spregio della legge e contrariamente a quanto avviene presso i Distretti sanitari di base 53 e 50;

CONSIDERATO che tale atteggiamento rischia di creare disorientamento e sfiducia, vanificando l'opera di prevenzione del cancro alla mammella;

che, inoltre, si può verificare disservizio ed innescare un contenzioso tra utenza e servizio pubblico;

Interrogano il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore alla Sanità per sapere

- quali sono i motivi per cui le strutture suddette non applicano quanto stabilito in materia dalla citata legge n° 338;

- quali provvedimenti si intendono prendere per evitare il disagio degli utenti ed il disservizio che deriva dalla suddetta inosservanza;

- quali adempimenti si intendono mettere in atto affinché gli utenti che hanno pagato il ticket possano essere celermente rimborsati;

- se essi non ritengono opportuno diramare a tutte le strutture pubbliche disposizioni esplicite che uniformino il comportamento in materia;

- se essi non ritengono opportuno verificare il livello di applicazione dell'attuale legge finanziaria nell'ASL NA 1 e nelle aziende ospedaliere pubbliche in ordine alla esecuzione gratuita anche del Pap-test, per la prevenzione del cancro uterino e della colonscopia, per la prevenzione del cancro al colon.

Presidente Zinzi: Concede la parola all'Assessore alla Sanità, Tufano, per la risposta.

Tufano, Assessore alla Sanità: Nell'assicurare che in molte strutture sanitarie della Campania la legge è correttamente applicata, comunica di aver sollecitato l'applicazione delle disposizioni normative con un'apposita circolare.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Maranta per la replica.

Maranta, Rappresentante del Gruppo di Rifondazione Comunista: Nel dichiararsi soddisfatto per l'iniziativa dell'Assessore, chiede, comunque, che sia fatta luce sulla circostanza che, in vigore della legge 338/2000, alcune strutture sanitarie abbiano continuato a chiedere il pagamento del ticket per la mammografia.

Presidente Zinzi: Pone in discussione l'interrogazione a firma del Consigliere Pianese rivolta, al Presidente Bassolino, Reg. Gen. n. 210, che non viene esaminata per l'assenza dell'interrogante. Pone in discussione l'interrogazione su "Eventi disastrosi comuni attraversati dal fiume Sarno" a firma del Consigliere Marrazzo, rivolta all'Assessore alla Sanità, Reg. Gen. n. 219, che si riporta in quel che segue :

Il sottoscritto Pasquale Marrazzo Consigliere Regionale del Gruppo consiliare del Centro Cristiano Democratico, PREMESSO che ha appreso dalla stampa (Corriere del Mezzogiorno 21 c. m.) che l'Assessore alla Sanità ha chiesto al Direttore Generale dell'ASL SA 1 una relazione urgente "sul denunciato aumento delle malattie respiratorie e di forme tumorali" interessante le popolazioni dei territori attraversati dal fiume Sarno; che il fiume Sarno produce esalazioni tossiche e maleodoranti;

che tale situazione è stata denunciata dalla trasmissione televisiva "Sciuscià" pur essendo noto già da tempo il rischio che produce alla salute delle popolazioni l'inquinamento del fiume Sarno (28/10/2000 vertice del Presidente della Giunta con i Prefetti di Salerno, Avellino e Benevento);

che tale situazione riguarda anche i territori della Provincia di Napoli attraversati dal Sarno;

che le popolazioni dell'Agro Sarnese Nocerino sono minacciate da malattie infettive derivanti da una situazione igienico - sanitaria grave, non solo per le esalazioni del Sarno ma anche per l'emergenza rifiuti, che si protrae da lungo tempo;

che la stagione estiva rende ancora più grave la situazione alla luce anche dalla mancata attivazione dell'impianto di vagliatura di Giffoni Valle Piana;

INTERROGA PER SAPERE

Quali opportuni provvedimenti intendono adottare per evitare l'aggravarsi della situazione igienico - sanitaria, per liberare i siti di stoccaggio provvisori individuati dai Comuni, ormai stracolmi da mesi di rifiuti in fase di avanzata decomposizione, per dare alle popolazioni un ritorno alla normalità.

Presidente Zinzi: Concede la parola all'Assessore alla Sanità, Tufano, per la risposta .

Tufano, Assessore alla Sanità: Preliminarmente segnala che tutti i depuratori pubblici in costruzione nei Comuni attraversati dal fiume Sarno non sono stati ultimati e, quindi, sono non funzionanti. Nell'informare che il dipartimento di prevenzione dell'A.S.L. SA 1 continua ad effettuare prelievi sugli scarichi industriali e che gli esiti vengono puntualmente comunicati agli Enti preposti alla tutela dell'inquinamento, ivi compreso l'ARPAC, comunica che, dalle ultime indagini, è risultato che il tasso di mortalità per tumori nei Comuni interessati dal Sarno è nella media regionale e che un'indagine epidemiologica potrebbe facilitare la ricerca di eventuali concause della malattia.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Marrazzo per la replica..

Marrazzo, Rappresentante del Gruppo Centro Cristiano Democratico: Ringrazia l'Assessore Tufano per l'interrogazione fornita alla precedente risposta dell'Assessore Armato. Ricorda di aver presentato l'interrogazione nel mese di giugno 2001, per l'approssimarsi della stagione estiva che rende il fenomeno dell'inquinamento del fiume Sarno particolarmente gravoso per le popolazioni dei Comuni interessati. Continuando, osserva che i dati forniti dalle ASL, circa il tasso di mortalità per tumore nei Comuni attraversati dal fiume Sarno, contrastano con quelli dell'organizzazione mondiale della Sanità. Concludendo, accoglie con favore la notizia, annunciata dall'Assessore, di voler istituire una commissione di indagine che si occupi di un così grave problema e la invita a portare all'attenzione del Consiglio il deliberato.

Presidente Zinzi: Rileva che le interrogazioni Reg. Gen. 221, Reg. Gen. 222, Reg. Gen. 285, Reg. Gen. 298, Reg. Gen. 319, Reg. Gen. 322, Reg. Gen. 323, Reg., Gen. 324, Reg. Gen. 325, Reg. Gen. 326, non possono essere discusse per l'assenza, rispettivamente del Consigliere Pianese, per la prima, e dell'Assessore Simoncelli per tutte le altre.

Presidente Zinzi: Introduce l'interrogazione su "Realizzazione Facoltà di Medicina di Salerno", a firma del Consigliere Lubritto, Reg. Gen. n. 152, rivolta all'Assessore alla Sanità, che si riporta in quel che segue:

Il sottoscritto Consigliere Regionale Antonio Lubritto

PREMESSO che i Consiglieri regionali della passata Legislatura assunsero l'impegno di dotare la Provincia di Salerno della Facoltà di Medicina e Chirurgia per i motivi dagli stessi espressi non escluso, tra l'altro, quello della tradizione storica della Scuola Medica Salernitana;

che la V Commissione Permanente nella seduta del 28 settembre 2000 nell'ambito della discussione del Bilancio di Previsione 2000, presente l'Assessore alla Sanità e all'unanimità dei presenti, impegnò il Presidente della Giunta Regionale e gli Assessori alla Sanità e alla Ricerca Scientifica ad attivare procedure idonee e necessarie atte a velocizzare i tempi di realizzazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia a Salerno;

INTERROGA

L'Assessore alla Sanità per sapere quali provvedimenti sono stati intrapresi o cosa è stato fatto a tutt'oggi per la realizzazione della Facoltà di Medicina a Salerno, atteso che il provvedimento in esame si inserisce nel solco della continuità politico - programmatica dell'attuale maggioranza.

Presidente Zinzi: Concede la parola all'Assessore alla Sanità, Tufano, per la risposta.

Tufano, Assessore alla Sanità: Nel ricordare che il problema dell'istituzione della Facoltà di Medicina presso l'Università degli Studi di Salerno è stato autorevolmente dibattuto, anche di recente. Concludendo, assicura l'impegno della Regione Campania per un'iniziativa che interessa l'intero territorio campano.

Presidente Zinzi: Concede la parola all'Assessore Nicolais per l'eventuale integrazione alla risposta, per quanto di sua competenza.

Nicolais, Assessore alla Ricerca Scientifica: Ad integrazione di quanto detto dall'Assessore Tufano, informa che fra la Regione Campania, la Provincia di Salerno, i Comuni interessati e le facoltà di Medicina della Campania è stato stipulato un protocollo d'intesa, volto a favorire l'istituzione della Facoltà di Medicina presso l'Università degli Studi di Salerno. Concludendo, comunica che il detto protocollo è ora all'attenzione dei Ministri della Sanità e della Pubblica Istruzione, Sirchia e Moratti, che devono sottoscriverlo per dare inizio al procedimento di istituzione della nuova facoltà di Medicina a Salerno.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Lubritto per la replica.

Lubritto, Presidente del Gruppo Democrazia Federalista Campania: Nel dichiararsi soddisfatto per la risposta, invita il Governo Regionale a sollecitare i Ministri competenti a velocizzare gli adempimenti per apporre la firma al protocollo d'intesa.

Presidente Zinzi: Pone in discussione l'interrogazione su "A.S.L. NA/1 - lavori di ristrutturazione" a firma del Consigliere Castiello, rivolta all'Assessore alla Sanità, Reg. Gen. 186, che si riporta in quel che segue:

Il sottoscritto Consigliere di Alleanza Nazionale della Regione Campania, Giuseppina Castiello

PREMESSO che presso l'ASL NA 1 è in funzione la "Unità Operativa Assistenza sanitaria di Base", Distretto n. 49, Poliambulatorio di Via C. De Marco 2/f;

che attualmente il suddetto poliambulatorio serve un'utenza di circa 30 mila cittadini, residenti nel quartiere di S. Carlo Arena, costituita soprattutto da anziani e da famiglie meno abbienti;

che per l'anno 2000 le prestazioni specialistiche erogate dal poliambulatorio sono state circa 10 mila;

che numerose sono le richieste di visite specialistiche e prestazioni sanitarie provenienti dall'utenza servita, in particolar modo, dagli anziani residenti nella zona e che, pertanto, la presenza del poliambulatorio nello specifico territorio risulta indispensabile e, attesa la sua dislocazione strategica, non è assolutamente trasferibile dalla zona;

che il poliambulatorio di che trattasi, nonostante la precaria e disagiata situazione strutturale in cui versa, è riuscito sempre ad assicurare una idonea e puntuale assistenza sanitaria indispensabile al quartiere interessato; CONSIDERATO che allo stato il poliambulatorio necessita urgentemente di opere di ristrutturazione dei suoi locali, sia per il decoro che per le condizioni igieniche ambientali, oltre all'adeguamento della struttura alle vigenti normative in materia di sicurezza;

che gli operatori sanitari della struttura e numerosi utenti hanno, a più riprese, sollecitato i vertici dell'ASL NA 1 ad intervenire urgentemente per la ristrutturazione del poliambulatorio;

che lo stesso Presidente della Commissione trasparenza della Circoscrizione Stella - S. Carlo, Sig. Vincenzo Mancinelli, ha più volte sollecitato e richiesto l'intervento dei responsabili dell'ASL NA 1 affinché si desse corso ai lavori di ristrutturazione da farsi;

che, per quanto risulta allo scrivente, a tutt'oggi nulla è stato fatto sia per quanto riguarda la ristrutturazione che per l'adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza.

CHIEDE

All'Assessore al ramo di attivare e porre in essere tutte le procedure, all'uopo necessarie e di propria competenza, affinché la dirigenza dell'ASL NA1 intervenga per i lavori di ristrutturazione da farsi nel poliambulatorio di S. Carlo Arena, al fine di eliminare tutti gli inconvenienti registrati, per renderli idonei alle esigenze dell'utenza servita e per consentire agli operatori sanitari e non, di poter svolgere il loro lavoro non solo serenamente ma anche in ambienti decorosi e salubri.

Presidente Zinzi: Constatata l'assenza dall'Aula del Consigliere Castiello, chiede se l'interrogazione possa essere accantonata.

Interruzioni fuori microfono.

Il Consigliere Ronghi, fuori microfono, fa sua l'interrogazione del Consigliere Castiello.

Presidente Zinzi: Conceda la parola all'Assessore Tufano per la risposta.

Tufano, Assessore alla Sanità: Comunica che, da informazioni assunte presso il Direttore Generale della A.S.L. NA 1, i lavori per la ristrutturazione, per l'adeguamento degli impianti elettrici e per la tinteggiatura dei locali del Poliambulatorio di via C. De Marco, del Distretto 49, sono iniziati.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Castiello per la replica.

Castiello, Rappresentante del Gruppo di Alleanza Nazionale: Nel far rilevare che l'interrogazione è stata presentata nel marzo 2001 e che la risposta è pervenuta a circa un anno di distanza, lamenta la lenta risoluzione dei problemi afferenti il detto Poliambulatorio specialistico della A.S.L. NA 1. Concludendo, afferma che, benché i lavori siano iniziati da lungo tempo, si è ancora lontani dalla possibilità di utilizzazione detti locali da parte dei circa 30 mila utenti del quartiere S. Carlo all'Arena.

Presidente Zinzi: Introduce l'interrogazione su "IACP - FUTURA" a firma dei Consiglieri Lubritto e Mucciolo, rivolta all'Assessore all'Urbanistica, M. Di Lello, Reg. Gen. n. 224, che si riporta in quel che segue:

I sottoscritti Consiglieri Regionali Antonio Lubritto e Gennaro Mucciolo

PREMESSO che il 29.8.97 fu costituita la Società Consortile a responsabilità limitata "I. A. C. P. - FUTURA" con sede in Salerno alla Via Raffaele Conforti, 17;

che la durata della Società era fissata al termine del completamento del programma di cui all'Articolo 4 dello Statuto;

che il capitale sociale era fissato in L. 100.000.000, aumentato a L. 500.000.000 con assemblea straordinaria del 20/5/2000 e le quote di capitale sono così divise:

- I.C.A. - SRL - 60% - socio privato realizzatore del programma di edilizia agevolata nel territorio della Provincia di Salerno ai sensi dell'Articolo 4 dello Statuto;

- LACP SALERNO - 40% - socio assegnatario di finanziamenti per l'edilizia agevolata;

VISTO lo Statuto ed il Regolamento della Società Consortile "IACP - FUTURA"

CONSIDERATO che sono trascorsi circa 4 anni dalla costituita società consortile "I. A. C. P. - FUTURA"

INTERROGANO PER SAPERE

• Se la Società Consortile a responsabilità limitata "IACP - FUTURA" così come costituita sta nel rispetto delle Leggi Statali e Regionali vigenti;

• Se ha svolto nel rispetto delle Leggi vigenti il ruolo ed i compiti che venivano assegnati alla società stessa;

• Se non sono stati fatti mai controlli alla Società Consortile "I. A. C. P. - FUTURA";

• Se il programma previsto dallo Statuto è stato portato a termine nei tempi previsti;

• Quanti alloggi sono stati realizzati fino ad oggi;

• In quali comuni sono stati realizzati;

• Il costo di ogni singolo alloggio per ogni programma realizzato;

• Se ci sono incompatibilità tra i componenti del Consiglio di Amministrazione della "IACP - FUTURA" così come indicati dai soci della stessa, tenendo presente i componenti del Consiglio di Amministrazione IACP e le indicazioni fatte dal socio privato "ICA - SRL".

Presidente Zinzi: Concede la parola all'Assessore all'Urbanistica per la risposta.

Di Lello, Assessore all'Urbanistica: Precisa che la Società Consortile IACP - FUTURA è stata regolarmente costituita con atto notarile e che, sia la legittimità della sua costituzione che l'incompatibilità dei Consiglieri di amministrazione, devono essere vagliate dal Tribunale di Salerno e dal Conservatore del Registro delle Imprese. Continuando, comunica che la società è sottoposta ai normali controlli eseguiti dal Settore Edilizia Pubblica ed Abitativa della Giunta regionale. Concludendo relaziona sullo stato del programma costruttivo della predetta Società.

Presidente Zinzi: Nell'introdurre l'interrogazione su "Accordo di programma area ex Cirio" Reg. Gen. n. 168, chiede al Consigliere Ronghi se sia possibile discuterla nella seduta successiva per mancanza di materiale cartaceo per la risposta.

Ronghi, Presidente del Gruppo di Alleanza Nazionale: Acconsente al rinvio dell'interrogazione.

Presidente Zinzi: Introduce l'interrogazione su "Europrogetti & Finanza" a firma dei Consiglieri Ronghi e Castiello e Lombardi rivolta all'Assessore ai Trasporti, Cascetta, Reg. Gen. n. 238 che si riporta in quel che segue:

I sottoscritti Salvatore Ronghi, Giuseppina Castiello e Benedetto Lombardi Consiglieri Regionali del Gruppo consiliare di Alleanza Nazionale

PREMESSO che sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 23 del 30 aprile 2001 è apparso l'avviso di bando per uno studio sullo sviluppo del sistema aeroportuale della Campania e del nuovo aeroporto di Grazzanise;

che la spesa ritenuta congrua è di lire 1.250.000.000 oltre IVA salvo offerte al ribasso;

che risulta che analogo studio venne dalla Regione commissionato alla S.p.A. Europrogetti & Finanza e da questa venne redatto e consegnato nel 1998;

che, risulta, lo studio di cui innanzi rispondeva ai requisiti posti dal bando in argomento almeno per quanto riguarda la Fase 1;

che la Regione Campania ha stipulato una convenzione/contratto, tuttora in corso, con la Facoltà di Ingegneria dell'Università Federico II per l'aggiornamento dei dati di quello studio, nell'ambito del progetto MEDAIR;

che anche per quanto attiene alle richieste formulate nel bando (costruzione di scenari futuri per il sistema aeroportuale della Campania caratterizzati dalla presenza del nuovo aeroporto di Grazzanise e analisi e valutazione degli scenari e proposta di progetto di sistema) già lo studio Europrogetti & Finanza statui la validità tecnica, economica, sociale, sociologica, politica del nuovo aeroporto internazionale di Grazzanise al di là di studi e quantizzazioni analitiche che in mancanza di un effettivo gestore, sarebbero affetti da notevole astrattezza;

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore ai Trasporti per conoscere:

• Se lo studio di Europrogetti & Finanza è stato sottoposto a giudizio di valutazione da parte della Giunta Regionale e dichiarato insufficiente o insoddisfacente in toto o in parte;

• Se il commissionato studio è da considerarsi sostitutivo o integrativo di quello già in possesso della Giunta regionale;

• In base a quale perizia tecnica è stata valutata in lire 1.250.000.000 l'equa spesa per lo studio commissionato;

- Se la Giunta regionale e l'Assessore ai Trasporti sono a conoscenza di tale bando;
- Se si ritiene che le conclusioni cui giungerà il predetto studio possano costituire la base esaustiva per un giudizio di fattibilità dell'aeroporto di Grazzanise, prima che venga esperita la prescritta gara internazionale per la individuazione del gestore totale;
- Inoltre, per quale motivo, anziché indugiare in sterili studi, la Regione Campania non sollecita al Governo centrale l'ottemperanza agli obblighi assunti con il protocollo d'intesa firmato a Roma il 31 marzo 1999 ed approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 9 luglio 1999 con provvedimento n. 4152.

Presidente Zinzi: Concede la parola all'Assessore Cascetta per la risposta.

Cascetta, Assessore ai Trasporti: Nel giustificare la necessità dello studio commissionato per la realizzazione dell'aeroporto di Grazzanise, comunica che l'Associazione Temporanea di Imprese, aggiudicatrice della gara, dovrà consegnare il lavoro entro il mese di novembre 2002 e che esso sarà valutato da una Commissione di esperti appositamente costituita. Continuando, pone in evidenza, poi, che l'operato della Giunta regionale è stato approvato anche dal Governo centrale e segnatamente dal Presidente del Consiglio, che ha sottoscritto l'intesa istituzionale con la nostra regione. Concludendo, afferma che il precedente studio, commissionato dall'allora Giunta Rastrelli, non teneva conto degli altri aeroporti esistenti sul territorio regionale e, pertanto, era ed è inadeguato per una visione organica del sistema aeroportuale campano.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Ronghi per la replica.

Ronghi, Presidente del Gruppo di Alleanza Nazionale: Nel sostenere la centralità del sistema trasporti nel programma di Sviluppo della Regione Campania, ribadisce la indispensabilità della costruzione dell'aeroporto di Grazzanise e si augura che le procedure poste in essere non allunghino, ulteriormente, i tempi della sua realizzazione.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Lombardi, cofirmatario della interrogazione, per la replica.

Lombardi, Rappresentante del Gruppo di Alleanza Nazionale: Nel dichiararsi d'accordo con il collega di Gruppo, Ronghi, circa la indifferibilità della costruzione dell'aeroporto di Grazzanise, manifesta il suo dissenso per il nuovo studio commissionato dall'assessorato ai trasporti. Continuando, si augura che dietro a questa nuova iniziativa non vi siano volontà dilatorie ed invita la Commissione di esperti, annunciata dall'Assessore, ad essere vigile sui tempi e modalità di consegna dello studio.

Presidente Zinzi: Introduce l'interrogazione su "Caremar - collegamenti con le Isole" a firma del Consigliere Simeone, rivolta all'Assessore ai Trasporti, Cascetta, Reg. Gen. n. 241, che si riporta in quel che segue:

Il sottoscritto Antonio Simeone Consigliere regionale del Gruppo dei Socialisti Democratici Italiani

PREMESSO che, in particolare nell'ultima fase economica e sociale, il diritto alla mobilità assume una valenza particolarmente rilevante ed ogni sua limitazione incide negativamente non solo sulla dignità degli individui, sulle loro potenzialità, ma viene anche a costituire un fattore negativo per il pieno sviluppo delle comunità di cui fanno parte;

che gli abitanti delle Isole del Golfo di Napoli pagano già un prezzo elevatissimo, in termini di disagio, di spreco di tempi, ma anche di esborso economico per la loro insularità;

che gli stessi disagi vengono subiti da migliaia di pendolari, le cui prestazioni sono indispensabili per assicurare alle Isole i necessari servizi;

RILEVATO COME la Caremar sia stata posta, per la collocazione delle corse e degli accosti, in una situazione di strutturale diseconomicità che potrebbe apparire voluta per favorire gli interessi dell'armamento privato e, rispetto alla quale è necessario avviare una apposita indagine conoscitiva;

Il suddetto armamento privato - che già agisce in una situazione di quasi totale monopolio - tende sempre di più alla socializzazione di presunte perdite e alla privatizzazione degli ingenti profitti, come le ripetutamente annunciate serrate, che si ripropongono puntualmente nei mesi invernali, fanno senza ombra di dubbio intendere;

CONSIDERATO COME anche quest'anno, non appena iniziata la lucrosissima stagione estiva, l'armamento privato abbia unilateralmente eliminato, nei giorni festivi, le agevolazioni tariffarie per residenti e pendolari, previste per i collegamenti veloci.

RICORDATO COME in sede di predisposizione di bilancio, il Consiglio Regionale abbia approvato sovvenzioni per gli armatori che si impegnarono ad assicurare i servizi minimi essenziali per i collegamenti con le Isole, condizionandole a precise garanzie in termini di sicurezza, efficienza affidabilità dei servizi resi.

INTERROGA

Per conoscere

- Quali iniziative intendano porre urgentemente in atto per fare rimuovere i gravissimi e reiterati comportamenti denunciati, che mettono in discussione il diritto alla mobilità di residenti e pendolari;
- Se stiano, in base alle competenze assegnate alla Regione, monitorando i comportamenti delle compagnie armatoriali in tema di orari, prezzi praticati, qualità dei servizi, situazioni di monopolio in atto, con particolare riferimento al rispetto degli standard di sicurezza e i sempre più frequenti guasti e le continue avarie cui sono soggetti, con preoccupante ripetitività, di mezzi veloci dell'armamento privato.
- Se intendano avviare una commissione di inchiesta in merito alla assenza di reale concorrenza nei collegamenti con le Isole del Golfo ed alle responsabilità che hanno provocato l'ormai, pressoché totale, perdita di ruolo, presenza e competitività della Caremar a vantaggio dell'armamento privato;

• Richiede, infine, di sapere quali urgenti interventi intendano mettere in atto per escludere le compagnie colpevoli di così gravi e reiterate prevaricazioni dei diritti dei residenti e pendolari dai benefici previsti dalle richiamate previsioni del Bilancio regionale in tema di collegamenti marittimi con le Isole, che non devono e non possono essere erogati a chi dimostra di tenere in tanta scarsa considerazione gli interessi degli utenti.

Presidente Zinzi: Concede la parola all'Assessore Cascetta per la risposta.

Cascetta, Assessore ai Trasporti: Nel premettere che, con il decreto legislativo 422/97, la competenza in materia di collegamento marittimo è stata attribuita alle Regioni, aggiunge che fino a quella data l'unica regolamentazione del settore è stata svolta dalle capitanerie di porto. Continuando, informa che, tuttavia, l'effettivo esercizio dei poteri di intervento potrà avvenire solo all'atto dell'approvazione da parte del Consiglio regionale della proposta di legge di riforma del trasporto pubblico locale che comprende anche i collegamenti marittimi. In riferimento alle attività della Società Caremar, l'Assessore informa che la competenza è riservata al Ministero fino alla scadenza della convenzione stipulata. Afferma, poi, che la Regione, nonostante i limiti, è intervenuta per regolamentare le attività, in accordo con gli Enti locali e gli operatori e ha predisposto le linee guida per la razionalizzazione degli orari e delle tariffe. Nella predisposizione delle linee guida, sottolinea Cascetta, si è tenuto conto della posizione della Società, senza porre la stessa in condizioni di avere diseconomie, anzi aumentando le tariffe per determinare un migliore rapporto tra costi e ricavi. Per quanto concerne, poi, le lamentele dei viaggiatori, relative al mancato riconoscimento delle agevolazioni tariffarie e al problema del management della compagnia di navigazione, informa che l'assessorato ha predisposto un monitoraggio delle attività in base all'art. 25 della L. R. 10/01 consistente nella presa di contatti con gli Enti interessati, comuni, capitanerie di porto per definire le necessità e la individuazione dei servizi minimi da affidare con procedura pubblica. Concludendo, afferma che i servizi saranno affidati, previa regolamentazione delle agevolazioni tariffarie, degli orari, e degli standard di sicurezza.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Simeone per la replica.

Simeone, Rappresentante del Gruppo dei Socialisti Democratici Italiani: Ringrazia l'Assessore per la tempestività della risposta, anche se l'interrogazione, presentata nel luglio 2001, teneva già conto della riforma del trasporto pubblico locale, dei collegamenti marittimi e delle relative previsioni di spesa. Continuando, esprime le sue perplessità sulle "diseconomie della Caremar" e invita l'Assessore a vigilare sulla scarsa qualità del servizio erogato che crea grossi problemi agli utenti.

Chiede, poi, che venga istituita una commissione di indagine amministrativa al fine di verificare la qualità del servizio, le tariffe e gli orari. Concludendo, auspica che venga effettuata una verifica anche sul rispetto delle norme e dei rapporti tra le società pubbliche e private e che si convochi una Conferenza dei Servizi.

Presidente Zinzi: Prima di passare alla discussione sul punto successivo, concede la parola al Vicepresidente della Giunta regionale, Valiante, che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

Valiante, Vicepresidente della Giunta Regionale: Chiede che il Consiglio Regionale valuti l'opportunità di procedere all'inversione dell'ordine del giorno, iniziando dal punto 8 che riguarda il P. d. I. "Norme in materia di comunicazione ed emittenza radiotelevisiva e d'istituzione del Comitato regionale per le Comunicazioni (CORECOM) RR. G. G. 50, 99 e 128 T.U.

La richiesta viene motivata dalla necessità che, non essendoci accordi politici sull'assetto dell'Ufficio di Presidenza di cui ai punti precedenti, si proceda all'approvazione dei testi legislativi, già licenziati nelle varie commissioni, con il voto favorevole delle forze di maggioranza e di opposizione. Concludendo, dopo aver illustrato l'importanza dei vari progetti di legge all'esame del Consiglio, si sofferma sulla necessità del rilancio della intesa istituzionale, sottoscritta dopo le elezioni regionali del 2000.

Presidente Zinzi: Sulla proposta di inversione dell'ordine del giorno del Vicepresidente Valiante, propone, a norma di Regolamento, che parlino due Consiglieri, uno a favore e un altro contro.

Interruzioni fuori microfono.

Il Consigliere Ronghi, fuori microfono, dichiara: "parlo per dichiarazione di voto".

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Cantalamessa che ne ha fatto richiesta.

Cantalamessa, Rappresentante del Gruppo di Alleanza Nazionale: Nel dichiararsi in disaccordo sulla proposta di inversione dell'ordine del giorno, ritiene strumentali e demagogiche le argomentazioni addotte dal Vicepresidente Valiante tese ad impegnare il Consiglio regionale ad esaminare la proposta di legge di istituzione del CORECOM. Continuando, dopo aver esaminato i motivi della crisi apparentemente risolta, esprime perplessità per i continui rinvii che la maggioranza sta praticando, nel tentativo di non consentire un assetto definitivo dell'Ufficio di Presidenza. Invita, pertanto, la maggioranza a fare chiarezza e a mettere il Consiglio regionale in condizione di conoscere i motivi per i quali la crisi non è stata ancora superata. Concludendo, ritiene offensivo per le istituzioni il comportamento delle forze politiche di maggioranza.

Alle 19:16 assume la Presidenza il Vicepresidente Pietropaolo Ferraiuolo.

Presidente Ferraiuolo: Concede la parola al Consigliere Corace che ne ha fatto richiesta.

Corace, Rappresentante del Gruppo dei Socialisti Democratici Italiani: Respinge la proposta di inversione dell'ordine dei lavori del Vicepresidente Valiante, ritenendola priva di motivazioni e senza prospettive politiche. Nel ribadire successivamente la posizione dei socialisti, più volte espressa, per il rispetto puntuale dell'ordine del giorno, si sofferma sulla necessità che l'Assemblea proceda al completamento dell'Ufficio di Presidenza. Continuando, si dichiara, a nome del suo gruppo, favorevole all'inversione solo nel caso che si passi

ad esaminare il punto 12 all'ordine del giorno, concernente la proposta di legge di riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania, questo, sottolinea Corace, anche per venire incontro alle numerose sollecitazioni provenienti dal mondo sindacale. Concludendo, fa presente l'errore politico messo in essere dalla maggioranza con le sue continue richieste di inversione che sarebbero accoglibili, a suo avviso, solo se accolte dall'intero Consiglio.

Presidente Zinzi: Concede la parola all'Assessore Valiante

Valiante, Assessore, Vicepresidente della Giunta Regionale: Riferendosi al Consigliere Corace, precisa che la sua proposta non intendeva assolutamente eludere le altre questioni poste all'ordine del giorno. Pertanto, nel confermare ulteriormente la sua richiesta di inversione, auspica che il completamento dell'Ufficio di Presidenza avvenga nella sessione dei lavori della prossima settimana.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Martusciello che ne ha fatto richiesta.

Martusciello, Rappresentante del Gruppo di Forza Italia: Nel criticare fortemente l'intervento del Vicepresidente Valiante che, a suo giudizio, non ha più nessuna credibilità nell'assumere impegni che non saranno rispettati, così come è avvenuto in altre occasioni, si dichiara contrario anche alla proposta formulata dal Consigliere Corace, sostenendo che non si può trattare su quali proposte di legge approvare. Continuando, ritiene che la crisi e i rinvii stiano mettendo a repentaglio la credibilità dell'immagine della Regione Campania e, quello che è ancora più grave, le regole istituzionali che il legislatore regionale intese dare con lo Statuto e con il Regolamento. Concludendo, nel dichiarare di non riconoscere più al Vicepresidente Valiante il ruolo di delegato ai rapporti istituzionali conferitogli dal Presidente Bassolino, annuncia il suo doppio voto contrario sia alla proposta del Consigliere Corace, sia a quella formulata precedentemente dal Vicepresidente Valiante.

Presidente Ferraiolo: Concede la parola al Consigliere D'Ercole.

D'Ercole, Rappresentante del Gruppo di Alleanza Nazionale: Dichiaro di volersi esprimere sulla proposta in quanto è previsto che su di essa il Consiglio voti.

Interruzioni fuori microfono.

Il Consigliere Daniele sostiene, fuori microfono, che in merito alla proposta di inversione dell'ordine del giorno si possano esprimere due soli Consiglieri, uno a favore ed uno contro.

D'Ercole, Rappresentante del Gruppo di Alleanza Nazionale: Sostiene che è suo diritto esprimere un parere in merito alle due proposte.

Interruzione, fuori microfono.

Presidente Ferraiuolo: Fa osservare che non riesce a capire perché prima si era d'accordo nel far parlare tutti coloro che lo chiedevano ed ora si sostiene il contrario.

Interruzione fuori microfono.

Il Consigliere Bianco chiede, fuori microfono, di potersi esprimere sull'ordine dei lavori

Presidente Ferraiuolo: Concede la parola al Consigliere Bianco che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

Bianco, Presidente del Gruppo di Forza Italia: Dichiaro, in polemica con i Consiglieri del centro-sinistra, che non è possibile impedire ai Consiglieri che lo desiderino di esprimersi su una proposta destinata a concludersi con un voto. Continuando, afferma che questo è espressamente previsto dallo Statuto e dal Regolamento, nonché, in via generale dalla Costituzione Repubblicana. Concludendo, chiede la convocazione della Giunta del Regolamento per chiarire questo aspetto

Interruzioni fuori microfono.

Il Consigliere Simeone, fuori microfono, dichiara che non rinuncerà giammai al suo diritto alla parola, per cui, se non può esprimere il suo parere, non intende neanche partecipare al voto.

Presidente Ferraiuolo: Alle 19,37 sospende i lavori e convoca la Commissione per il Regolamento.

Presidente Zinzi: Alle ore 21,02 riassume la presidenza e dichiara terminati i lavori, in quanto è stato superato l'orario previsto dalla convocazione e la riunione della Commissione per il Regolamento non si è ancora conclusa.